

→ **Quattro operai** marocchini della La.Fu.Met in ospedale con ustioni di secondo e terzo grado
→ **Un altro incendio** scoppiò nel 2003. La ditta si occupa di trattamento e smaltimento di rifiuti

Rogo in fabbrica, Torino rivive l'incubo Thyssen

Un'esplosione improvvisa e poi le fiamme che colpiscono cinque operai. Alla La.Fu.Met di Villastellone, in provincia di Torino, si è sfiorata la strage. In una città che ancora ricorda il rogo della Thyssen.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

L'esplosione ha colpito gli operai quando non erano ancora le tre del

pomeriggio. Ad avere la peggio sono stati quattro lavoratori di origine marocchina, tutti ricoverati in codice rosso al Cto di Torino, dopo essere stati sedati ed intubati, con ustioni di secondo e terzo grado in varie parti del corpo. E la città ha rivissuto per alcune ore l'incubo dell'incidente alla Thyssen, quando nella notte tra il 5 ed il 6 dicembre otto operai vennero colpiti da un getto di olio bollente. Sette morirono nel giro di un mese.

Hassan Kharboche, di 38 anni, Amed Badreddine, di 42, Mustapha

Ganfoudi, di 47 e Becher Guizani, anche lui di 47, stavano lavorando in un capannone della ditta La.Fu.Met di Villastellone, in provincia di Torino. La ditta si occupa di trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi. Il più grave tra i quattro è Kharboche, che ha ustioni sul 20 per cento del corpo. Tutti sono in prognosi riservata per la gravità della situazione, ma per fortuna nessuno è in pericolo di vita.

C'è anche un quinto operaio ferito, Abdellah El Kamari, 38 anni, sempre

di origine marocchina. È meno grave dei colleghi, visto che nel suo caso le ustioni coprono circa il 5% del corpo. Tutti e cinque i feriti hanno riportato ustioni al volto. Proprio El Kamari, l'unico a non essere stato intubato al momento del trasporto in ospedale, ha raccontato ai medici che lo hanno soccorso come al momento dell'esplosione si trovasse «ad una decina di metri dai colleghi, che erano impegnati alla lavorazione di rifiuti industriali, quando ho sentito uno scoppio, ho visto una fiammata e sono scappato». Le indagini sull'incidente sono state affidate al procuratore capo vicario torinese, Raffaele Guarniello.

PRECEDENTI

Per domare l'incendio scoppiato in seguito all'esplosione, sono dovute arrivare sul posto ben quattordici squadre dei vigili del fuoco. Non è la prima volta che la ditta La.Fu.Met. è

FERMARE LE STRAGI

IL PD CON I SIRIANI PER LA DEMOCRAZIA

Roma, martedì 27 marzo 2012, Piazza del Pantheon ore 17

Introduce

Giacomo Filibeck

Coordinatore Dipartimento Esteri
e Responsabile Medio Oriente del PD

Intervengono

Lapo Pistelli

Responsabile Esteri PD

Shady Hamadi

italo-siriano, scrittore
e attivista per i diritti umani

Aya Homsy

italo-siriana, fondatrice
di "Vogliamo la Siria libera"

Conclude

**PIER LUIGI
BERSANI**

